

OCULUS ENOCH



Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta
Numero 32 novembre-dicembre 2011



Astronomia a piedi nudi

di Paolo Morini



Parlando di piedi nudi è doveroso citare il movimento dei gimnopodisti: si tratta di persone che amano camminare scalze e si sentono arricchite dal contatto diretto della pelle con i vari materiali.

I piedi scoperti vengono interpretati anche come segno di fratellanza e di non violenza, basti pensare agli ordini scalzi della religione cattolica o ai fedeli musulmani che abbandonano le scarpe davanti alla moschea.

Negli Stati Uniti molte persone cominciarono a girare scalze in seguito alla guerra in Vietnam e per questo motivo l'andare a piedi nudi, "barefoot", assunse anche la connotazione di "alternativo" o appartenente alla "controcultura".

Risulta diffusa, sempre in inglese, l'espressione "barefoot doctor", riferita in origine ad alcuni abitanti delle campagne della Cina maoista, che ricevevano una formazione medica di base per curare i disturbi più semplici – il sistema era diffuso nelle cooperative agricole, fino all'inizio degli anni '80, quando fu smantellato.

Con il fiorire della medicina alternativa, tale espressione è stata piegata ad un utilizzo commerciale, con riferimento a chi offre cure

naturali o differenti da quelle della medicina occidentale.

Ma c'è un significato comune a tutti questi piedi nudi? Probabilmente il minimo comune denominatore è l'attenzione all'uso dei sensi, e nella nostra epoca la maggior attenzione deve essere attribuita al recupero del sesto senso, il buon-senso.

Come si fa a fare astronomia a piedi nudi?

La nostra visione delle stelle è sempre più mediata da apparati tecnologici che si frappongono fra noi e quello che vogliamo osservare. Sempre più spesso esperienze virtuali si sostituiscono ad esperienze vere.

L'astronomia a piedi nudi si propone di recuperare le esperienze dirette, quel vedere galileiano "con la certezza data dagli occhi", quel ripetere non solo le osservazioni ma anche cercare di ripercorrere il cammino intellettuale dei grandi astronomi.

Tutti abbiamo cominciato come semplici "turisti del cielo" e tutti, prima o poi, abbiamo sentito il bisogno di fare qualcosa di più significativo.

Un turista non può pensare di restare sempre a bocca aperta ammirando, ad esempio, le Dolomiti. Dopo un po' sente il bisogno di camminarci dentro, sapere perché sono lì, mangiare le cose che vi crescono, conoscere le persone che le abitano, conoscere qualcosa dei fiori e dei sassi in cui ci si imbatte.

E forse le scarpe sono di troppo ...



Saint Barthelemy Lo Star Party alpino

di Paolo Alfieri



E sono 9: quest'anno ho partecipato per la nona volta ad uno dei più antichi (forse il più antico) Star Party d'Italia.

Lo Star Party di Saint-Barthelemy si tiene da vent'anni in un piccolo paesino (Lignan) a pochi chilometri da Aosta, a circa 1600 mt. di altezza in una graziosa piazzetta contornata dallo splendido spettacolo delle Alpi.

Nelle serate di venerdì e sabato (ogni anno si sceglie il week-end più favorevole di settembre in assenza di Luna), si spengono le luci in tutto il paese e, seeing e nuvole permettendo, gli astrofili arrivati in piazza, sempre più numerosi, possono assistere ad uno spettacolo mozzafiato che nei nostri dintorni non siamo più abituati a godere.

La Via Lattea sembra un'autostrada in mezzo alle stelle, M13, Andromeda e altri oggetti del cielo profondo si possono osservare ad occhio nudo!

Ma andiamo con ordine.

La mia prima volta è stata nel 1997, con l'organizzazione della rivista "Nuovo Orione"; partiti in camper da Ravenna e, nonostante una lunghissima coda a Bologna (per la visita del Papa e il concerto di Bob Dylan in contemporanea!) in serata siamo arrivati a destinazione.

Difficile spiegare in poche righe l'emozione del primo Star Party e del cielo come non lo avevamo mai visto prima.

Piazzati i telescopi abbiamo osservato e scambiato impressioni con quanti erano presenti nella piazza, poi l'incontro con Walter Ferreri e il suo autografo nel nostro volantino commemorativo, le cene a base di fontina e polenta e, la domenica della partenza, pranzo in piazza offerto dalla Pro-LoCo.

Poi il 1998, 1999, 2001, 2003, 2008, 2009, 2010 ed infine quest'anno.

Abbiamo saltato qualche anno per maltempo o per impegni, ma alla fine siamo sempre tornati. Visto il luogo, dal 2008 abbiamo unito alla passione per l'astrofilia la passione per la montagna ed abbiamo iniziato, nelle ore libere da osservazioni, a risalire le montagne per goderci lo spettacolo della natura "terrestre".

Nel 2008 siamo arrivati, dopo un'estenuante camminata, al Santuario di Cuney (2700 mt.) e al ritorno, dopo circa 9 ore di marcia, abbiamo apprezzato un cielo nuvoloso che ci ha impedito di osservare e permesso di riposare ... (e qui si sfiora il sacrilegio!).

Nel 2009 ai fedelissimi si sono aggiunti altri amici, anche loro "costretti" a marce forzate per raggiungere ristoranti in alta quota, ma sempre col premio di un maestoso paesaggio.

Nel 2010, la svolta: partenza con due giorni di anticipo sullo Star Party per godersi la montagna e osservare con più tranquillità.

E così, partenza il mercoledì ed arrivo in un paese "fantasma", deserto, ma con un cielo così stellato che ci "obbliga" a montare i telescopi in anticipo e fare un mini star party con due occasionali turisti.

Impegnativa la passeggiata del giovedì e il venerdì arrivo del resto della compagnia: un nutrito gruppo di astrofili con in dotazione, oltre ai telescopi, la cagnetta Dea. In totale 10 partecipanti più la simpaticissima cagnetta, vera Star della gita.

L'edizione di quest'anno, in forse fino all'ultimo a causa del tempo incerto, è cominciata nel tardo pomeriggio di giovedì 22 settembre. Arrivo a destinazione alle 23:30, giusto in tempo per riposarsi e godersi il venerdì di passeggiata e osservazione.

Il cielo ci ha concesso solo qualche ora del venerdì, poi umidità, seeing scarso e, sabato, copertura totale. Abbiamo approfittato per fare chiacchiere astronomiche fino a tarda notte.

L'anno prossimo, quindi, partenza per un'altra "avventura" che consiglio vivamente a tutti e che per me sarà la decima. Festeggeremo ...

Star Party 2011: prima esperienza, grandi emozioni!

di Sara Ciet

Quest'anno c'ero anch'io a Saint-Barthélemy, per l'attesissimo star party che si è svolto dal 22 al 25 settembre nel cuore della Val d'Aosta.

Siamo partiti, dopo gli immane ritardi, il giovedì sera alle 18 con un car sharing utopico: quattro persone (di cui una donna) in macchina con a seguito valigie, strumenti, telescopi, giacche e scarponi: Paolo A. e Paolo M. davanti, la sottoscritta e Marco dietro con metà roba sul tetto pericolante e l'altra metà nel capiente bagagliaio. Sosta obbligatoria in autogrill e infine siamo giunti all'ostello sotto ad un meraviglioso cielo stellato che ci ha fatto pregustare osservazioni da manuale.

Il venerdì è stato consacrato alla passeggiata escursionistica. Due singolari scalatori muniti di bacchette da nordic walking restavano indietro raccontandosi barzellette, mentre attraversavamo boschi meravigliosi mangiando fragoline di bosco e lamponi e salivamo, salivamo fino ad oltre 2000 mt. Guidava Marco: efficiente, affidabile e simpatico, ve lo consiglio caldamente.

Purtroppo verso sera sono arrivate alcune nuvole ... ma questo non ci ha impedito di posizionare la strumentazione occupando un dignitoso angolo della piazza, con tanto di tavolino e seggioline da campeggio. Siamo stati raggiunti da Dino e Davide, che si sono affiancati con i loro telescopi. La piazza era una distesa di astrofili, telescopi, binocoli, tavolini cosparsi di carte del cielo, e qua e là saliva il profumo di qualche sigaro.

La nostra camerata n°203 da dieci posti in ostello si è riempita in un baleno, così come numerosi erano gli astrofili e curiosi che hanno visitato la piazza ed il parcheggio dei camper adibito all'astrofotografia.

Nel padiglione accanto c'era una mostra fotografica per festeggiare il 20° anniversario dello star party e tra le immagini ce n'erano un paio che ritraevano alcuni nostri cari amici intenti a "manovrare" telescopi in una delle scorse edizioni.

Il cielo a tratti nuvoloso non ci ha impedito però di osservare alcuni oggetti interessanti e un Giove luminosissimo con i suoi satelliti. Era la prima volta che portavo con me in viaggio il mio EQ 130 e devo dire che a parte il cercatore cronicamente scollimato e prontamente aggiustato da Marco "McGyver" con un elastico, sono stata contenta. Quando la coltre di nubi si è infittita abbiamo dovuto rinunciare e una volta

coperti gli strumenti siamo andati tutti sotto le coperte, nei nostri bravi lettini a castello, a russarci in faccia gli uni con gli altri.

Il sabato invece è stato di totale relax: passeggiata attorno al lago color turchese creato dalla diga di Place Moulin. I colori delle acque e le montagne come cornice, punteggiate dagli abeti altissimi, erano un vero spettacolo e ci hanno fatto venire una gran fame. Arrivati al ristorante ci siamo appunto ristorati con ogni ben di Dio: polenta concia, spezzatino (io no perchè sono vegetariana, ma tutti hanno gradito), formaggi deliziosi, patate, crostata ai frutti di bosco ... Dopo pranzo relax sul prato, con gli occhi fissi al cielo in attesa dell'osservazione serale. Io e Marco non abbiamo saputo resistere e abbiamo gettato calze e scarpe per metter i piedi a bagno nell'acqua gelida e trasparente del lago.

Grande delusione per il sabato sera: il cielo coperto rendeva impossibile osservare, tanto che alle 23 abbiamo deciso praticamente tutti di smontare i telescopi.

La domenica mattina, dopo lo shopping alimentare di rito alle bancarelle delle marmellate e dei formaggi, siamo ripartiti, lasciando dietro di noi a malincuore le meravigliose montagne di Saint-Barthélemy.

Devo assolutamente e pubblicamente ringraziare i miei mentori: Paolo A., Paolo M. e Marco per la pazienza e la simpatia con cui mi hanno supportato in questi 3 giorni per me unici, ma che spero di ripetere negli anni a venire, magari con un cielo più limpido.



Fiera dell'Astronomia

Anche quest'anno saremo presenti con il nostro stand alla Fiera dell'Astronomia di Forlì. Nei giorni 3 e 4 Dicembre, dalle 9 alle 18, potrete venirci a trovare. Oltre agli astrofili saranno presenti diverse ditte specializzate in produzione e vendita di strumenti ed accessori per l'astronomia. Il biglietto d'ingresso è di 9 € ma potete scaricare la riduzione di 1 € dal sito della BluNautilus (www.blunautilus.it). Insieme alla fiera all'astronomia ci sarà la grande fiera dell'elettronica e quella della fotografia. Vi aspettiamo!



I Venerdì dell'A.R.A.R.

I prossimi appuntamenti nella sala conferenze del Planetario sono:

- Venerdì 11 Novembre
Agostino Galeati
Buon compleanno Nettuno!

- Venerdì 16 Dicembre
Incontro con l'autore
Apollo: la sfida alla Luna
di **Stefano Cavina**

I "Venerdì dell'ARAR" si tengono presso la Sala Conferenze del Planetario alle ore 21. Il relatore è un astrofilo, l'ingresso è libero.



Novembre e Dicembre 2011 al Planetario

• **Novembre**

- Sabato 5
...un pomeriggio al Planetario, ore 16:30
Marco Garoni
Alla scoperta di Andromeda
(attività adatta a bambini a partire da 6 anni)

- Martedì 8
Oriano Spazzoli
Il cielo qui da noi

- Martedì 15
Andrea Milanese
Melodie tra i mondi
Viaggio in musica nel sistema solare...e oltre
(spettacolo musicale)

- Martedì 22
Claudio Balella
Le stranezze di Titano: metano al posto dell'acqua

- Martedì 29
Massimo Berretti
In viaggio verso Orione

OSSERVAZIONI PUBBLICHE *(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)*

- OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA
Venerdì 4, ore 21

- OSSERVAZIONE DEL SOLE
Domenica 6, ore 10.30

• **Dicembre**

- Martedì 6
Mauro Graziani
I colori delle stelle

- Martedì 13
Claudio Balella
*Il Sole, le aurore, le stelle, l'Orsa Maggiore:
leggende degli indiani d'America*

- Sabato 17, ore 17 – INGRESSO LIBERO
LUOGHI DA FAVOLA
Storie di città tra terra e mare
Festival del lettore e lettrice volontari
(attività adatta ai più piccoli)

- Martedì 20
Massimo Berretti
La stella di Natale

- Martedì 27
Oriano Spazzoli
Sotto la Croce del Sud

OSSERVAZIONI PUBBLICHE *(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)*

- OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA
Venerdì 2, ore 21

- OSSERVAZIONE DEL SOLE
Domenica 11, ore 10:30

Le osservazioni pubbliche si svolgono nello spazio davanti all'ingresso del Planetario, sono a ingresso libero.

Le conferenze del martedì nella cupola del Planetario iniziano alle ore 21 e prevedono un ingresso di 5 € (2 € per i soci ARAR).

E' sempre consigliata la prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni:
Planetario di Ravenna
V.le S. Baldini 4/ab – Ravenna
Tel 0544 62534
www.racine.ra.it/planet



Con il patrocinio del